

Discorso della Dott.ssa Tullia Guerrini Rocco

Ringrazio per l'invito a partecipare a questa festa, l'anniversario della nascita dello stagno di Vailate. Vent'anni fa ero la direttrice didattica dell'Istituto e ho avuto il piacere e l'onore di veder nascere l'idea di questa piccola oasi, coordinata dalla maestra Silvia Donati De Conti, con la collaborazione delle colleghe e con la condivisione del progetto da parte dell'allora Sindaco onorevole Cinzia Fontana e dell'assessore sig. Origgi, grande fautore della ricerca a 360° e dell'educazione delle giovani generazioni. Come prima cosa si sono osservate esperienze simili già in essere. Ci sono stati di modello in particolare lo stagno di Bariano e quello di Torre Pallavicina, tanto più che quest'ultimo era proprio nel cortile della scuola primaria. Incontrare chi li aveva realizzati ci ha doppiamente aiutato: sia ad individuare i punti e la procedura fondamentali per la costruzione, sia ad evitare i punti critici rilevati in quei progetti.

Come seconda fase si sono strette le alleanze necessarie: oltre al Comune, si è ricorsi all'aiuto degli operatori del Wwf, alla Provincia ed ai genitori, i quali poi hanno continuato a collaborare negli anni futuri (anche se genitori di bambini ormai cresciuti) per la necessaria manutenzione.

Completata la bellissima opera si è progettata una documentazione multimediale a cura dell'insegnante Elena Valvassori, software selezionato per essere presentato a Infoscuola, una rassegna di tecnologie scolastiche, molto in auge allora a Milano.

Nel corso degli anni lo stagno è stato curato costantemente affinché il suo equilibrio naturale si mantenesse, con risultati ottimi, a quanto vediamo. Lo stagno è un osservatorio scientifico per tutti i bambini e da un po' di tempo lo visitano anche gli alunni delle scuole materne dell'Istituto. Un bene prezioso, ma un'occasione per imparare dal vivo: il miglior laboratorio possibile.

Lo stagno inoltre è un esempio che l'aiuto di molti porta a esiti positivi: collaborare è sempre un'opportunità di crescita sociale, un buon modello per i ragazzi, meglio di qualsiasi lezione di educazione civica.

Un grazie dunque a quanti hanno collaborato e a quanti collaborano ed ai bambini l'esortazione al rispetto del loro stagno per lasciarlo ai compagni che verranno dopo di loro.